

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

1. *Enti Attuatori:*

ENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Codice Sede	N. VOL.
PUNTO MISSIONE	RODENGO SAIANO	Via Einaudi, 1	139929	4

2. *Titolo del progetto*

Relazioni al centro

3. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport;  
Area d'intervento n.9: Attività interculturali

4. *Durata del progetto*

12 mesi

5. *Presentazione degli enti attuatori*

**Punto Missione** opera nel settore della solidarietà sociale, della promozione di attività umanitarie a beneficio della popolazione povera. Ha come obiettivo quello di contribuire a tutelare nel il valore della vita e il diritto di ogni uomo ad un'esistenza accolta, libera e dignitosa. Realizza progetti correlati ai bisogni delle popolazioni ponendo particolare attenzione alla famiglia come sorgente originaria della vita, risorsa primaria per l'educazione e la crescita di ogni persona nonché luogo di relazioni autentiche e gratuite. In Italia opera nell'ambito dell'integrazione culturale dal 2015 promuovendo interventi di doposcuola e scuola di italiano in favore di bambini e adulti stranieri e dal 2017 si occupa dell' accoglienza e dell'accompagnamento di donne con minori, che vivono in situazione di fragilità temporanea, e nuclei di richiedenti protezione internazionale.

6. *Descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.*

L'intervento progettuale prende luogo prevalentemente nel Comune di Rodengo Saiano (distretto di Brescia Ovest) e in minima parte in due quartieri di Brescia Sud: Lamarmora e Chiesanuova.

Il comune di Rodengo Saiano conta 9.585 abitanti ed è situato in provincia di Brescia, a circa 15 km dal centro città. Rodengo Saiano si inserisce all'interno di un contesto storicamente agricolo, quello della Franciacorta e quindi di produzione vinicola, che negli ultimi decenni ha visto destinare parte del suo territorio a scopi industriali e commerciali (es. Franciacorta Outlet Village). Brescia è difatti una provincia a forte vocazione industriale, la prima provincia industriale d'Europa, sia per valore aggiunto (oltre 10 miliardi euro – 38% del PIL) che per numero di occupati (oltre 160.000) superando, quindi, importanti distretti industriali della Germania. Anche il comune di Rodengo Saiano, nonostante la sua storica caratterizzazione agricola, ha visto negli anni sessanta uno sviluppo artigianale e industriale che ha contribuito non poco ad aumentare il livello di benessere della popolazione del territorio, tanto da determinare un notevole incremento nella scolarizzazione e l'arrivo di molte famiglie straniere. Rodengo è di particolare attrattiva dal punto di vista residenziale, perché oltre ad essere a soli 10 minuti di auto dal centro di Brescia è collegata alle più importanti reti stradali e ferroviarie della Lombardia: tangenziale di Brescia, Autostrada A4, Stazione di Ospitaletto-Rovato) e

permette quindi di raggiungere velocemente le numerose attività commerciali e produttive della provincia intera. Proprio a causa di questo ha subito un forte incremento demografico che, dagli anni '60 ad oggi, ha portato la sua popolazione quasi a quadruplicarsi di numero se consideriamo che il 01/01/2017 gli abitanti censiti erano 9.585 di cui il 5,7% stranieri.

Dagli anni '60, con la crescita industriale, la provincia di Brescia ha rappresentato un'attrattiva per i lavoratori stranieri. È una delle provincie con il più alto tasso di immigrazione in Lombardia. Secondo dati forniti dalla provincia, alla fine del 2016 la popolazione straniera residente è di circa 163.652 individui, pari al 12,9% del totale (con un aumento esponenziale delle presenze, se si pensa che nel 1990 gli stranieri rappresentavano solo l'1% dei residenti). A Rodengo Saiano, la percentuale sulla popolazione totale si attesta al 5,7%, senza contare gli stranieri che non possiedono permesso di soggiorno e i richiedenti asilo accolti nel territorio secondo il modello di accoglienza diffusa sottoscritto da molti comuni del bresciano.

Rispetto alla città di Brescia, il comune di Rodengo Saiano, non ha una percentuale significativa di stranieri residenti ma resta pur vero che, di quelli residenti, la totalità ha inserito i propri figli alla scuola di infanzia e alle scuole primarie, per un totale di 89 studenti stranieri nell'anno scolastico 2016/2017.

Di questi il 20% fatica ad apprendere la lingua italiana e a stare al passo con la didattica. Nonostante Rodengo Saiano sia un paese tendenzialmente benestante, il Comune non è particolarmente attivo dal punto di vista dell'educazione extra-scolastica e dell'integrazione culturale, solo negli ultimi quattro anni si è assistito alla nascita di iniziative educative e culturali volte a supportare le famiglie italiane e straniere in percorsi educativi di inclusione socio-culturale ad opera di Punto Missione e del Baule della Solidarietà.

I due quartieri di Brescia, in cui opera Punto Missione, Chiesanuova e Lamarmora, appartengono invece all'area urbana di Brescia Sud e contano in totale 15.892 abitanti, di cui il 23% sono stranieri (3.703 nel 2017), di questi il 20% ha meno di 15 anni e frequenta le scuole primaria e secondaria di 1°. Sono entrambi quartieri caratterizzati da una significativa carenza di iniziative volte a supportare e promuovere l'integrazione socio-culturale. In tali contesti è forte la necessità di contrastare la discriminazione sia a livello pubblico, nei comportamenti della popolazione riguardo la popolazione straniera, che a livello didattico e nel rapporto tra insegnanti e studenti e tra studenti di diversa provenienza e cultura. Qui Punto Missione e il Baule della Solidarietà gestiscono due servizi extra-scolastici di doposcuola per circa 100 bambini e ragazzi in collaborazione con le scuole di quartiere. Nel corso del 2018 tre volontari in servizio civile, svolto in collaborazione con l'ente SVI hanno dato un notevole contributo a tali servizi in termini di supporto agli operatori, creatività nell'organizzazione di momenti ludico-ricreativi e valore aggiunto nella relazione con gli utenti. Grazie alla loro presenza e al loro supporto, spesso anche fatto di conoscenze e competenze specifiche, è stato possibile accogliere un tale numero di utenza.

All'interno del distretto di Brescia Ovest, a cui appartiene il Comune di Rodengo Saiano, un'analisi svolta nel 2017 da Punto Missione, in sinergia con l'Azienda Consortile dei Comuni, rivela inoltre una forte carenza di strutture di accoglienza temporanea per donne con minori e un effettivo bisogno di servizi di accompagnamento per persone e/o famiglie che versano in situazione di disagio abitativo temporaneo.

I "nuovi poveri" o cosiddetti "vulnerabili" sono persone/famiglie che si trovano oggi a vivere una condizione di impoverimento dovuta alla crisi economica (perdita del lavoro, riduzione delle risorse a disposizione, minori opportunità, ecc.);

Si tratta di una tipologia di utenza che fino a alcuni anni fa non accedeva al servizio sociale, in quanto le opportunità di lavoro presenti nel contesto sociale e le competenze personali delle persone (soprattutto professionali e di esperienza) consentivano loro, in generale, di far fronte ai propri bisogni. Nello specifico l'azienda dei comuni del distretto, pur non avendo dati precisi, afferma che i soggetti che maggiormente caratterizzano l'emergenza abitativa degli ultimi anni sono:

- nuclei familiari di origine straniera, con più figli minori. L'emergenza abitativa si verifica in seguito all'esecuzione di sfratti per morosità, causa perdita di lavoro del capo famiglia, unico percettore di reddito nel nucleo (difficilmente la donna straniera, soprattutto madre di più figli, ha la possibilità di lavorare e, spesso, non rientra nei canoni culturali).
- donne sole con bambini, spesso di origine straniera (ma non solo) interessate da situazioni di fragilità psicosociali o cosiddette "donne vittime di violenza".

Si riscontra come problema maggiore quello di collocare nuclei nei quali sono presenti più di 2 minori in quanto spesso le strutture di accoglienza non dispongono di spazi adeguati. Inoltre la maggior parte delle strutture presenti al di fuori del distretto si occupa principalmente di collocare situazioni problematiche non solo dal punto di vista abitativo ma anche sociale; quindi i casi "socialmente delicati", come le donne vittime di violenza, trovano facilmente la giusta collocazione mentre si collocano con fatica nuclei o donne che abbiano difficoltà socio-economiche temporanee non così gravi da comportare la collocazione in un luogo "protetto". Nel distretto non esistono strutture per l'accoglienza temporanea di questo tipo di utenza. In risposta a tale bisogno è nato il progetto di adeguazione dell'ex-convento delle Suore Carmelitane di Rodengo Saiano – dato in concessione nell'estate 2016 a Punto Missione – destinato ad Housing Sociale, per l'accoglienza di famiglie straniero e/o italiane in difficoltà, con relativi percorsi educativi e di accompagnamento, finalizzati all'autonomia e all'inclusione sociale. Il complesso è oggi attivo e, oltre all'accoglienza, ospita diversi servizi aperti anche al territorio tra cui un doposcuola per minori italiani e stranieri, una scuola di italiano per adulti, il CAV (centro di aiuto alla vita) e uno Sportello lavoro.

**Niculesti ROMANIA:** Punto Missione da circa 10 anni accompagna e supporta un progetto di accoglienza per minori in Romania e più precisamente a Niculesti, in provincia di Bucarest, in collaborazione con il partner locale Asociatia Mladita. Il progetto, che prende il nome di Villaggio dei Ragazzi, è accreditato presso i servizi sociali rumeni e accoglie minori allontanati o abbandonati dalle proprie famiglie sviluppando al contempo percorsi individuali educativi di accompagnamento e reinserimento nella società. Nell'area di intervento si stima infatti che circa il 50% della popolazione sia di etnia Rom (stanziale), un gruppo che ancora fatica ad integrarsi con la restante popolazione romena, ed è spesso soggetto a discriminazioni e segregazione, il che comporta una difficile convivenza anche a livello scolastico e giovanile. Nell'area considerata non esistono iniziative istituzionali volte a favorirne l'integrazione e il coinvolgimento nella vita comunitaria così che molto spesso risultano essere poco o per niente integrate nel tessuto sociale locale. Il Villaggio dei Ragazzi offre inoltre un servizio educativo di accompagnamento scolastico per bambini in età scolare (6-13 anni), ed un servizio ricreativo estivo, destinati a tutti i bambini dei villaggi di Niculesti, che in larga parte appartengono all'etnia Rom e faticano a frequentare la scuola e ad inserirsi nella società.

#### **BRUXELLES:**

Bruxelles è una capitale europea cosmopolita, che oggi conta circa 180.000 abitanti, e sede delle più importanti istituzioni dell'Unione Europea. Si stima che circa il 17% dei suoi abitanti sia impiegato in una delle sue commissioni e che il 70% di essi provenga da altri paesi dell'Unione. Tuttavia Bruxelles non attira soltanto i "lavoratori dell'Unione Europea" tant'è che quasi la metà dei suoi abitanti è di origine straniera e il 30% di essi proviene da paesi extra-europei. Negli ultimi dieci anni la popolazione straniera è cresciuta del 30% e per svariate ragioni, tra cui la crisi economica che ha investito l'Europa, sono aumentati gli abitanti che vivono con un reddito inferiore alla soglia di rischio povertà (31%). Il 18% di essi è iscritto alle liste per l'impiego e risulta inattivo e la percentuale si alza a 26% per i minori di 25 anni. Il 22% della popolazione attiva (18-64 anni) vive in una casa popolare o riceve un sussidio statale. Nel 2017 sono 3.386 le persone recensite per strada, nelle strutture di accoglienza o in altre strutture di ricezione temporanea, quasi il 2% della popolazione, il doppio rispetto al censimento del 2008. Si denota una buona rete assistenziale nella gestione delle emergenze, soprattutto durante i mesi invernali (dormitori, mense popolari ecc) ma una forte carenza di servizi che puntino ad intraprendere interventi a lungo termine.

#### **INDICATORI SCELTI SU QUALI INCIDERE:**

Il progetto andrà a modificare gli indicatori sopra menzionati nella fattispecie:

1. Sono 829 gli studenti stranieri minori residenti nei quartieri target di Brescia (distretti Chiesanuova e Lamarmora) e Rodengo Saiano, frequentanti le scuole primaria e secondaria di I grado. Il 20% risultano a rischio di dispersione scolastica ed esclusione sociale.
2. Sono 550 gli stranieri regolari presenti sul territorio di Rodengo Saiano. Il 25% faticano a integrarsi nella società a causa di una scarsa padronanza della lingua italiana.
3. Non sono presenti, nel distretto di Brescia Ovest, strutture che accolgono e offrono servizi di accompagnamento a famiglie in disagio abitativo e/o sociale temporaneo.
4. Al momento, nelle scuole del comune di Rodengo Saiano e in diversi comuni limitrofi non

vengono promosse iniziative di educazione alla mondialità e all'interculturalità.

**Destinatari diretti:**

- 150 bambini dai 6 agli 13 anni che presentano difficoltà scolastiche verranno supportati nelle attività extrascolastiche del doposcuola.
- 20 stranieri di recente immigrazione riceveranno un corso di lingua italiana.
- 10 nuclei, italiani o stranieri, che presentano una situazione di fragilità socio-abitativa temporanea, riceveranno accoglienza e accompagnamento educativo finalizzato all'inclusione sociale
- 300 alunni e studenti delle scuole primaria e secondaria di I grado di Rodengo Saiano e comuni limitrofi parteciperanno a laboratori di educazione alla mondialità e sensibilizzazione alle tematiche interculturali

7. Obiettivi del progetto:

<b>Rodengo Saiano – (Punto Missione – 139929)</b>	
<b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b> (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 7)	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b> (Situazione di arrivo)
<p><b>Problematica/Criticità 1</b> Sono 829 gli studenti stranieri minori residenti nei quartieri target di Brescia (distretti Chiesanuova e Lamarmora) e Rodengo Saiano, frequentanti le scuole primaria e secondaria di I grado. Il 20% risultano a rischio di dispersione scolastica ed esclusione sociale.</p>	<p><b>Obiettivo 1</b> Promuovere l'inclusione sociale e scolastica di minori stranieri (e non) a Rodengo Saiano e nei Quartieri di Lamarmora e Chiesanuova della città di Brescia</p> <p>Migliorato il profitto e l'inclusione scolastica di 150 minori stranieri in età scolare residenti nei quartieri target di Brescia e di Rodengo Saiano; ridurre quindi del 18% il rischio di dispersione scolastica e sociale per i minori stranieri.</p>
<p><b>Problematica/Criticità 2</b> Sono 375 i cittadini stranieri di maggiore età presenti sul territorio di Rodengo Saiano. Il 25% faticano a integrarsi nella società a causa di una scarsa padronanza della lingua italiana.</p>	<p><b>Obiettivo 2</b> Promuovere l'apprendimento della lingua e della cultura italiane attraverso un corso di alfabetizzazione per stranieri rivolto ai cittadini stranieri residenti a Rodengo Saiano.</p> <p>Migliorata la padronanza della lingua italiana in n.20 soggetti adulti stranieri (ossia il 40% delle persone con difficoltà linguistiche)</p>
<p><b>Problematica/Criticità 3</b> Non sono presenti, nel distretto di Brescia Ovest, strutture che accolgono e offrono servizi di accompagnamento a famiglie straniere in disagio abitativo e/o sociale.</p>	<p><b>Obiettivo 3</b> Accolti e inseriti in un percorso di accompagnamento finalizzato all'autonomia e all'inclusione sociale, 10 nuclei in difficoltà, per un totale di 40 persone tra bambini e adulti.</p>
<p><b>Problematica/Criticità 4</b> Nelle scuole del comune di Rodengo Saiano e di alcuni comuni limitrofi le uniche iniziative di educazione alla mondialità e all'interculturalità sono condotte da Punto Missione.</p>	<p><b>Obiettivo 4</b> Promuovere la conoscenza di tematiche relative all'inclusione sociale, alla multiculturalità e alle problematiche migratorie attraverso l'attivazione di laboratori di educazione alla mondialità in n.5 scuole dei comuni e/o distretti di intervento.</p> <p>Sensibilizzati n.300 studenti su tematiche quali inclusione sociale e multiculturalità.</p>
Obiettivi nella sede estera del progetto	
<b>Bruxelles – (Punto Missione – 140201)</b>	
<b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b> (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 7)	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b> (Situazione di arrivo)
<p><b>Problematica/Criticità 1</b> Nel 2017 sono 3.386 le persone recensite</p>	<p><b>Obiettivo 1</b> Offrire un servizio di accompagnamento e</p>

per strada e nelle strutture di accoglienza, quasi il 2% della popolazione. Per questa parte di popolazione si denota una forte carenza di servizi che puntino ad intraprendere interventi sociali a lungo termine anziché emergenziali.	supporto (ricerca lavorativa, assistenza legale, assistenza medica) ad almeno 50 persone senza dimora che vivono con un reddito inferiore alla soglia di rischio povertà (1,5% dei poveri senza tetto).
--	---

**Niculesti (Punto Missione – 139920)**

<b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b> (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 7)	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b> (Situazione di arrivo)
<p><b><u>Problematica/Criticità 1</u></b> il 50% della popolazione di Niculesti è di etnia Rom (stanziale) e fatica ad integrarsi con la restante popolazione romena.</p>	<p><b>Obiettivo 1</b> Offrire momenti di aggregazione extra-scolastica, in particolare nei mesi estivi, per 70 bambini e ragazzi , romeni e rom (6-13 anni) dei villaggi di Niculesti.</p> <p>Accrescere la consapevolezza tra i giovani coinvolti che l'emarginazione sociale di una parte di popolazione può portare al degrado di un territorio e che l'integrazione culturale è possibile, a partire dal coinvolgimento dei bambini in attività ludico-ricreative.</p>

8. *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto*

<p><i>Il presente prevede che una parte delle attività siano realizzate in Romania e Belgio. 2 dei volontari selezionati svolgeranno 1 mese del loro servizio in Romania e 2 dei volontari selezionati svolgeranno 1 mese del loro servizio in Belgio</i></p> <p><b><u>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</u></b></p> <p>Di seguito si riporta il complesso delle attività che saranno realizzate nel territorio di Rodengo Saiano da Punto Missione (sede <b>139929</b>)</p> <p><b>AZIONE 1: Promuovere l'inclusione sociale di minori italiani e stranieri (6-13 anni) tramite la realizzazione di percorsi extra-scolastici a carattere socio-educativo nel comune di Rodengo Saiano e nei quartieri di Chiesanuova e Lamarmora.</b></p> <p>Attività 1: Organizzazione di 3 servizi extra-scolastici per 150 minori stranieri di età 6-13 anni nelle sedi di Rodengo Saiano, Lamarmora e Chiesanuova</p> <p>Attività 2: Realizzazione di periodici incontri con i genitori dei minori frequentanti i servizi doposcuola</p> <p>Attività 3: Predisposizione di materiali formativi e laboratori sui temi della multiculturalità, dell'interazione positiva, realtà dei paesi di origine dei minori presenti nel territorio.</p> <p>Attività 4: Organizzazione di eventi ludico-ricreativi nel territorio di intervento finalizzati all'incontro tra famiglie italiane e straniere.</p> <p>Attività 5: Organizzazione del Centro estivo ricreativo nei mesi estivi per i bambini frequentanti il servizio.</p> <p>Attività 6: Organizzazione di riunioni mensili di valutazione in itinere con operatori e volontari che collaborano alle azioni con i minori.</p>
--



**AZIONE 2: Realizzazione di un corso di alfabetizzazione per stranieri rivolto ai cittadini stranieri di maggiore età residenti a Rodengo Saiano.**

Attività 1: Raccolta delle adesioni e preparazione del materiale didattico necessario; pianificazione del calendario annuale delle lezioni e delle linee guida didattiche da seguire.

Attività 2: Organizzazione di un incontro propedeutico per i partecipanti al corso di italiano con la somministrazione di un test di lingua italiana per l'identificazione dei livelli di padronanza della lingua, da ripetersi a metà del percorso.

Attività 3: Inizio dei due corsi (ottobre e febbraio) che avranno cadenza bisettimanale.

Attività 4: Incontri di valutazione in itinere dell'equipe, a cadenza mensile.

Attività 5: Test finale di verifica delle conoscenze acquisite per gli studenti

Attività 6: Riunione finale di valutazione dell'attività complessiva

**AZIONE 3: Accogliere e accompagnare n. 10 nuclei, che versano in situazione di disagio socio-abitativo, in percorsi educativi finalizzati all'autonomia e all'inclusione sociale.**

Attività 1: Identificazione del percorso educativo degli ospiti della casa accoglienza effettuata dall'equipe educativa.

Attività 2: Organizzazione e realizzazione di momenti aggregativi che facilitino il processo di autonomia e contribuiscano a favorire la socializzazione nonché l'accettazione di compiti e ruoli all'interno della vita comunitaria (cucina, pulizia, igiene, utilizzo spazi comuni).

Attività 3: Accompagnamento nella ricerca del lavoro sul territorio.

Attività 4: Accompagnamento nell'inclusione e nell'inserimento dei bambini nelle attività scolastiche e sociali del territorio.

Attività 5: Organizzazione di 2 momenti ludici e ricreativi nella casa e aperti al territorio.

Attività 6: Riunioni di equipe a cadenza bisettimanale per valutare l'andamento dei percorsi educativi delle famiglie ospiti.

**AZIONE 4: Promuovere la conoscenza di tematiche relative all'inclusione sociale, alla multiculturalità e alle problematiche migratorie attraverso l'attivazione di laboratori di educazione alla mondialità nelle scuole dei comuni nel distretto di intervento (zona Brescia Ovest)**

Attività 1: Organizzazione del materiale di sensibilizzazione digitale e non già disponibile in associazione, da proporre agli studenti frequentanti le scuole primarie e/o secondarie dei paesi di intervento (Rodengo Saiano e comuni limitrofi)

Attività 2: Realizzazione di incontri con gruppi, parrocchie, associazioni di migranti e ospiti della casa accoglienza di Rodengo Saiano per proporre testimonianze dirette di concreta integrazione sociale.

Attività 3: Pianificazione e realizzazione dei laboratori formativi nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado a cadenza mensile.

Attività 4: Organizzazione di riunioni (a cadenza bimestrale) di condivisione dei dati e monitoraggio delle iniziative e delle persone coinvolte finalizzato alla valutazione in itinere delle iniziative stesse;

Attività 5: Organizzazione di un evento estivo finalizzato alla reciproca conoscenza e interazione tra cittadini italiani e stranieri

Di seguito si riporta il complesso delle attività che saranno realizzate nel territorio di Bruxelles in Belgio da Punto Missione (sede **140201**)

**AZIONE 5: Avvio del Centro di Ascolto, presso il Convento dei Frati Carmelitani Scalzi di Bruxelles, per persone o nuclei che vivono in stato di povertà temporanea ed emarginazione sociale.**

Attività1: Organizzazione del Centro di Ascolto presso gli spazi del Convento ad opera del Movimento Ecclesiale Carmelitano (MEC) di Bruxelles.

Attività2: Raccolta e formazione dei volontari, anche con competenze specifiche, che si turneranno durante gli orari di apertura.

Attività3: Organizzazione e coordinamento dei beni che verranno donati al centro (cibo, vestiario, beni di prima necessità).

Attività4: Elaborazione di un sistema di registrazione degli utenti che si rivolgeranno al servizio.

Attività5: Erogazione del servizio, tre mezze giornate a settimana.

Di seguito si riporta il complesso delle attività che saranno realizzate nel territorio di Niculesti in Romania da Punto Missione (sede **139920**)

**AZIONE 6: Offrire momenti di aggregazione extra-scolastica, in particolare nei mesi estivi, per 70 bambini e ragazzi romeni e rom (6-13 anni) dei villaggi di Niculesti.**

Attività 1: Incontri di pianificazione e organizzazione del Centro Ricreativo Estivo con gli operatori e i volontari del Villaggio.

Attività 2: Partecipazione attiva alla preparazione del materiale necessario e alla organizzazione e realizzazione delle attività;

Attività 3: Avvio del servizio che si svolgerà i mesi di luglio e agosto;

Attività 4: Incontri finali di verifica e valutazione del servizio.

Attività 5: Raccolta di materiale digitale per i laboratori di educazione alla mondialità da svolgersi in Italia: foto, video e testimonianze dei beneficiari del progetto locale.

**Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto**

Di seguito si riportano le attività previste per gli operatori volontari nella sede di Rodengo Saiano (sede **139929**)

**I 4 volontari/e saranno impiegati nelle seguenti attività:**

- ✓ Supporto e partecipazione attiva all'organizzazione di 3 servizi extra-scolastici per 150 minori di età 6-13 anni
- ✓ Supporto all'organizzazione e alla realizzazione degli incontri con i genitori dei minori frequentanti i servizi extra-scolastici
- ✓ Partecipazione attiva nell'organizzazione e realizzazione di 2 centri estivi ricreativi nel servizio extra-scolastico.
- ✓ Supporto nell'aggiornamento dei materiali didattici, formativi e collaborazione nella diffusione degli stessi.
- ✓ Partecipazione alle riunioni di valutazione in itinere con operatori e volontari che collaborano alle azioni con i minori.
- ✓ Preparazione e affiancamento nell'organizzazione del materiale didattico per il corso di lingua italiana.
- ✓ Affiancamento al corpo insegnanti del corso di lingua italiana per stranieri.
- ✓ Partecipazione agli incontri di valutazione in itinere e alla valutazione finale del corso di lingua italiana.
- ✓ Supporto all'organizzazione e realizzazione di momenti aggregativi che facilitino la convivenza delle famiglie ospitate all'interno della casa accoglienza
- ✓ Accompagnamento delle famiglie ospitate nelle attività e mansioni quotidiane da svolgersi all'interno o all'esterno della casa accoglienza.
- ✓ Supporto nella programmazione, organizzazione e realizzazione dei laboratori di educazione alla mondialità nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e nei dopo-scuola.
- ✓ Partecipazione all'organizzazione e realizzazione delle riunioni di condivisione dei dati monitoraggio delle iniziative e delle persone coinvolte finalizzato alla valutazione in itinere delle iniziative stesse.

Di seguito si riportano le attività previste per gli operatori volontari nella sede di Bruxelles in Belgio da Punto Missione (sede **140201**)

- ✓ Partecipazione agli incontri degli operatori volontari del Centro di Ascolto (almeno una volta prima della partenza, via Skype)
- ✓ Supporto attivo alle attività del Centro Di Ascolto: organizzazione dei bene e dei materiali e accoglienza degli utenti.
- ✓ Raccolta di materiale digitale, foto, video e testimonianze degli utenti, da utilizzare nei laboratori di educazione alla mondialità in Italia.
- ✓ Raccolta di materiale e documentazione relativa al fenomeno migratorio e alle



modalità con cui viene gestito nella città di Bruxelles.

- ✓ Raccolta documentazione circa le nuove povertà e le risposte messe in campo dalla città di Bruxelles per arginare il fenomeno, perché serva da spunto e confronto nella conduzione dell'attività di accoglienza svolta da Punto Missione in Italia.

Di seguito si riportano le attività previste per gli operatori volontari nella sede di Niculesti in Romania da Punto Missione (sede **139920**)

- ✓ Partecipazione attiva agli incontri di pianificazione e organizzazione del Centro Ricreativo Estivo (via Skype e in loco);
- ✓ Partecipazione attiva all'implementazione del Centro estivo;
- ✓ Partecipazione alla valutazione finale del Centro estivo (in loco o via Skype)
- ✓ Supporto agli operatori nella raccolta di materiale per la comunicazione: foto, video e testimonianze dei beneficiari del progetto locale.

9. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 4

Sede	Città	Prov	Cod. Ident. Sede	N° volontari	Servizi
					Vitto e Alloggio in Italia
PUNTO MISSIONE	RODENGO SAIANO	BS	127634	4	NO

Per la sede di Bruxelles: vitto e alloggio saranno forniti dall'ente presso la sede di progetto quindi all'interno della Comunità dei Frati.

Per la sede di Niculesti: vitto e alloggio saranno forniti dall'ente presso la sede di progetto quindi all'interno della Comunità del Villaggio dei Ragazzi.

10. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, 25

11. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari 5

12. Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasioni di determinate attività o fasi lavorative, sarà chiesto:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana
- Possibilità di svolgere attività fuori sede presso i servizi scolastici ed extra scolastici coinvolti dal progetto

13. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

14. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:

Si ritiene di dover suddividere tra requisiti generici, che tutti i candidati devono possedere, e requisiti specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che gli operatori volontari andranno ad implementare.

Requisiti generici:

- ✓ Preferibile esperienza nel mondo del volontariato;
- ✓ Preferibile conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
- ✓ Preferibile competenze informatiche di base e di Internet;

Requisiti specifici:

**Rodengo Saiano – (PUNTO MISSIONE – 139929)**

- ✓ Preferibile esperienza nel mondo del volontariato;
- ✓ Preferibile formazione in campo socio-educativo e/o linguistico interculturale
- ✓ Preferibile la conoscenza della lingua francese o romena – livello A2

15. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

16. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

17. *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato da FOCSIV un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

18. *Formazione Generale operatori volontari*

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

### 19. Contenuti della formazione Specifica

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica **saranno approfonditi i seguenti contenuti:**

#### **Rodengo Saiano - PUNTO MISSIONE (127634)**

Modulo 1 - Presentazione del progetto
Modulo 2 - Approfondimenti tematici sui contenuti del progetto
Modulo 3 - Tecniche di animazione in ambito educativo, Strumenti e modalità di sensibilizzazione, informazione e promozione
Modulo 4 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile
Modulo 5 - Presentazione del partner di progetto, del contesto di progetto (Romania e Bruxelles) e delle attività da svolgersi all'estero

### 20. Durata

La durata della formazione specifica nel totale sarà di 75 ore e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto.